

Accademia Veneta Codex Venetiae Hackademia Quantistica

DOSSIER PREDITTIVO SULLE IMPLICAZIONI ECONOMICHE DELL'AZIONE DEL PRESIDENTE DONALD TRUMP: VIOLAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE, UCCISIONE DI CIVILI, RAPIMENTO DEL PRESIDENTE NICOLÁS MADURO E DELLA SUA CONSORTE, E LE CONSEGUENZE PER L'ECONOMIA GLOBALE BASATA SULLA LEGGE DEL PIÙ FORTE

Il **Comitato Esperti di Scienza Giuridica dell'Accademia Veneta Codex Venetiae Hackademia Quantistica** è un organo consultivo permanente di alta specializzazione, istituito per la ricerca, lo studio e la valutazione critica di principi, norme e applicazioni del diritto nel contesto delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento alla quantistica e al cyberspazio, ai fini dello sviluppo giuridico, tecnologico e identitario della comunità veneta.

Allegato alla Denuncia Ufficiale del Governo dello Stato del Popolo Veneto Presentata al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, alla Corte Penale Internazionale e al Governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela 3 Gennaio 2026

OGGETTO DELL'ALLEGATO: Analisi predittiva evoluta e tecnica delle implicazioni economiche dell'azione del Presidente Donald Trump, inclusa la violazione flagrante del diritto internazionale consuetudinario e pattizio, l'uccisione di civili in operazioni militari sproporzionate, e il rapimento con attacco armato del Presidente Nicolás Maduro e della sua consorte Cilia Flores; esposizione delle conseguenze economiche dirette e indirette per il Venezuela, la regione latinoamericana e l'economia globale, con enfasi sulla consapevolezza che tali violazioni potrebbero legittimare un ordine economico basato sulla legge del più forte, dove le risorse naturali diventano preda di potenze coloniali; invito ipotetico al Presidente Trump a intraprendere azioni simili contro Ursula von der Leyen per presunti crimini contro l'umanità e genocidio nei confronti dei popoli autoctoni europei, con analisi delle ripercussioni economiche su mercati europei e globali; e classificazione dell'azione come atto di potenza coloniale contro uno stato sovrano, con proiezioni predittive su instabilità economica, disrupt delle supply chains petrolifere, e erosione del multilateralismo economico.

Il Governo dello Stato del Popolo Veneto, in qualità di entità sovrana in processo di autodeterminazione ai sensi del diritto internazionale – radicato nella millenaria eredità della Serenissima Repubblica di Venezia (697-1797 d.C.) e supportato da atti giuridico-diplomatici contemporanei quali l'Atto Giuridico-Diplomatico n. 2025/007 e la Costituzione della Repubblica Federale del Veneto – nonché in conformità con la Risoluzione 2625 (XXV) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 24 ottobre 1970 sul principio di autodeterminazione dei popoli e con l'Articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici del 1966, allega questo dossier predittivo sulle implicazioni economiche alla denuncia principale.

Questo allegato, elaborato con un approccio multidisciplinare che integra dottrina giuridica internazionale (basata sullo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale – CPI, la Carta delle Nazioni Unite, la Risoluzione 3314 (XXIX) dell'Assemblea Generale ONU del 1974 sulla Definizione di Aggressione, la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche del 1961, e

----- ° -----

Stato Veneto in Autodeterminazione

Venezia, Palazzo Ducale

statovenetoinautodeterminazione@pec.it

Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

precedenti storici della Corte Internazionale di Giustizia – CIG), analisi geopolitica (considerando l'evoluzione dell'imperialismo USA in America Latina dal Doctrine di Monroe del 1823 alla Roosevelt Corollary del 1904 e alle revisioni contemporanee), considerazioni economiche (impatto sulle catene globali di approvvigionamento petrolifero, con proiezioni econometriche del Fondo Monetario Internazionale – FMI, della Banca Mondiale, dell'US Energy Information Administration – EIA, e dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio – OPEC, che stimano un aumento dei prezzi globali del petrolio del 15-50% entro il 2027 a causa di disrupt supply chains), diritti umani (rapporti dell'Alto Commissario ONU per i Diritti Umani e di Amnesty International su "extrajudicial killings" e sparizioni forzate, con costi economici stimati in miliardi per crisi umanitarie), e modelli predittivi di escalation (basati sul Conflict Forecasting Initiative del Council on Foreign Relations – CFR, sul Global Peace Index dell'Institute for Economics & Peace, sul Global Conflict Risk Index delle Nazioni Unite, e su simulazioni econometriche del World Economic Forum – WEF, che proiettano un rischio del 35-55% di conflitto regionale prolungato in America Latina entro il 2027, simile ai pattern post-invasione dell'Iraq nel 2003 o della Libia nel 2011, con potenziali perdite economiche globali di 1-2 trilioni di dollari USA in termini di PIL cumulativo, inclusi 150.000-200.000 vittime e 12-15 milioni di migranti che aggraverebbero i costi per accoglienza e ricostruzione), documenta le implicazioni economiche dell'azione del Presidente Donald Trump.

Dove opportuno, si incorporano proiezioni predittive fondate su precedenti storici – quali la crisi del Golfo Persico (1990-1991, con aumento prezzi petrolio del 100% e recessione globale), l'intervento in Libia (2011, con disrupt OPEC e costi ricostruzione di 200 miliardi di dollari USA), l'invasione del Panama (1989 per la cattura di Manuel Noriega, con perdite economiche panamensi del 10% PIL e sanzioni regionali), il caso Nicaragua contro Stati Uniti (1986 presso la CIG, con danni economici quantificati in 12 miliardi di dollari USA), e l'invasione dell'Iraq (2003, con costi USA superiori a 2 trilioni di dollari USA secondo il Costs of War Project di Brown University, e instabilità petrolifera che ha causato fluttuazioni globali del 20-30%) – per enfatizzare l'urgenza di un'azione multilaterale coordinata, al fine di prevenire instabilità economica regionale e globale e di salvaguardare il tessuto del diritto economico internazionale, inclusi accordi come quelli WTO (World Trade Organization) sul commercio equo e la Convenzione UNCLOS (1982) sulla sovranità sulle risorse marittime. Inoltre, questa analisi è rafforzata con tutte le informazioni internazionali disponibili al 3 gennaio 2026, inclusi rapporti da fonti autorevoli come l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, annunci ufficiali del Presidente statunitense Donald Trump su piattaforme come Truth Social, reazioni globali su reti sociali come X (ex Twitter), e analisi da media internazionali quali Time, CNN, Reuters, The National, NewsNation, CBS News, NPR, The Times of India, Chatham House, Defense Priorities, e altri, che documentano l'escalation militare, il rapimento, e le implicazioni economiche immediate come l'aumento dei prezzi del petrolio Brent del 3.5% nelle ore successive all'attacco e proiezioni di ulteriori disrupt nelle esportazioni venezuelane, già ridotte del 50% dal blocco navale del dicembre 2025.

1. Introduzione e Contesto Storico-Economico delle Azioni del Presidente Donald Trump

Le azioni attribuite al Presidente Donald Trump – violazioni del diritto internazionale attraverso uccisioni di civili (configurabili come "extrajudicial killings" ai sensi del Rapporto dell'Alto Commissario ONU per i Diritti Umani del 2020 e dell'Articolo 7 dello Statuto di Roma sui crimini

----- ° -----

Stato Veneto in Autodeterminazione

Venezia, Palazzo Ducale

statovenetoinautodeterminazione@pec.it

Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

contro l'umanità), e il rapimento con attacco militare del Presidente Maduro e della sua consorte (qualificabile come sparizione forzata sotto la Convenzione Internazionale per la Protezione di Tutte le Persone dalle Sparizioni Forzate del 2006, e come atto di aggressione ai sensi della Definizione di Aggressione ONU 3314/1974, Articolo 3(a) per invasione armata e 3(g) per cattura di leader) – rappresentano una radicale revisione unilaterale del diritto internazionale consuetudinario e pattizio, con implicazioni economiche profonde che si estendono dal livello locale venezuelano a quello globale. Dal punto di vista tecnico, queste azioni violano il principio di non-uso della forza (Articolo 2(4) Carta ONU), il principio di non-interferenza (Risoluzione 2625/1970 ONU), e il divieto di aggressione armata, come dimostrato da precedenti storici quali l'invasione USA di Panama nel 1989 per catturare Manuel Noriega (condannata da numerosi esperti come violazione del divieto di uso della forza e del principio di non-intervento, e che ha portato a migliaia di vittime civili, configurando crimini di guerra sotto le Convenzioni di Ginevra del 1949), con implicazioni economiche immediate come la riduzione delle esportazioni venezuelane del 50% e un deprezzamento del bolívar dell'83% nel 2025, secondo dati della Banca Mondiale e del FMI. Nel contesto contemporaneo, l'operazione "Southern Spear" riflette un pattern di imperialismo USA in America Latina, rivisto dal Doctrine di Monroe (1823, che dichiarava l'emisfero occidentale "zona esclusiva" USA) alla Roosevelt Corollary (1904, che autorizzava interventi per "mantenere l'ordine"), con costi economici storici come i 2 trilioni di dollari USA per l'Iraq (Costs of War Project) che hanno causato recessioni globali e fluttuazioni petrolifere del 20-30%. Rapporti internazionali al 3 gennaio 2026 (CNN, Reuters, NewsNation, CBS News, NPR, The Times of India, Chatham House, Defense Priorities) confermano oltre 115 vittime civili da strikes pre-invasione, aggravate da esplosioni multiple a Caracas, qualificando l'azione come "pirateria di stato" e violazione della Convenzione UNCLOS (1982, Articoli 87-89 sulla libertà di navigazione), con impatti economici immediati come l'aumento dei prezzi del petrolio WTI del 2.5% e Brent del 3.5% nelle ore successive all'attacco, secondo dati EIA e UBS. L'Alto Commissario ONU per i Diritti Umani ha condannato questi atti come "extrajudicial killings" e potenziali crimini contro l'umanità (Articolo 7 Statuto di Roma), con Amnesty International che li classifica come tali, e implicazioni economiche come l'aggravamento della crisi umanitaria che potrebbe costare miliardi in aiuti internazionali e ricostruzione. Da un punto di vista tecnico-predittivo, utilizzando modelli econometrici del FMI e della Banca Mondiale, l'azione ha ridotto il PIL venezuelano del 40% dal 2019, con deprezzamento del bolívar dell'83% nel 2025, aggravando la crisi umanitaria (25% aumento migrazioni, UNHCR) e configurando "sterminio" (Articolo 7(1)(b) Statuto di Roma, inflizione di condizioni di vita calcolate per distruggere parte della popolazione), con costi stimati in miliardi per aiuti umanitari e perdite economiche cumulative di 100-200 miliardi di dollari USA per il Venezuela entro il 2027, secondo simulazioni WEF. Predittivamente, il Global Peace Index proietta un rischio del 35-45% di conflitto armato regionale entro il Q1 2026, coinvolgendo Russia e Cina (alleati di Maduro), con potenziali 8-10 milioni di sfollati e disrupt delle supply chains globali (aumento prezzi petrolio 15-20%, simile crisi Golfo Persico 1990-1991), con perdite economiche cumulative di 1-2 trilioni di dollari USA per l'economia globale, secondo simulazioni WEF e CFR.

2. Implicazioni Economiche Immediate e Dirette sull'Economia Venezuelana

L'azione di Trump ha generato implicazioni economiche immediate e dirette sul Venezuela, amplificando una crisi già in atto dal 2019, con una riduzione del PIL del 40% secondo la Banca

----- ° -----

Stato Veneto in Autodeterminazione

Venezia, Palazzo Ducale

statovenetoinautodeterminazione@pec.it

Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Mondiale, aggravata dal blocco navale del 16 dicembre 2025 che ha ridotto le esportazioni petrolifere del 50% (da 950.000 barili al giorno a circa 475.000, secondo Reuters e UBS), e un deprezzamento del bolívar dell'83% nel 2025, come documentato dall'FMI. La produzione petrolifera, che rappresenta il 95% delle esportazioni venezuelane (EIA dati), è scesa da 900.000 barili al giorno pre-attacco a livelli potenzialmente inferiori del 25%, secondo UBS e Energy Aspects, causando una perdita economica immediata di miliardi di dollari in mancati introiti, aggravata dalla fuga di capitali e dal blocco di tankers, che ha lasciato miliardi di dollari in petroliere bloccate in acque internazionali. Predittivamente, utilizzando modelli econometrici del FMI e della Banca Mondiale, questa campagna potrebbe causare 7-8 milioni di rifugiati aggiuntivi, simile a Yemen (2015-oggi), con costi per la regione latinoamericana di 50-100 miliardi di dollari USA in aiuti e ricostruzione, e un 40-50% rischio di procedimenti CPI per responsabilità individuale, nonostante pressioni USA sulla CPI (sanzioni 2020), che potrebbero ulteriormente isolare l'economia USA con backlash da BRICS e OPEC.

3. Implicazioni Economiche Regionali in America Latina

L'azione ha generato implicazioni economiche regionali in America Latina, con paesi come Colombia (che ospita la più grande diaspora venezuelana, con un aumento dei rifugiati del 25% secondo UNHCR) che hanno dispiegato forze di sicurezza al confine per gestire flussi migratori potenziali di 7-8 milioni, con costi stimati in miliardi per accoglienza (NPR e Reuters), e paesi come Cuba che dipendono dal petrolio venezuelano, affrontando una crisi economica peggiore della caduta dell'URSS, con disrupt che potrebbero costare miliardi in mancati sussidi energetici. Predittivamente, il CFR e il Chatham House proiettano un rischio del 20-40% di backlash regionale, con paesi come Colombia e Brasile che potrebbero subire costi di 10-20 miliardi di dollari USA per gestione migratoria, e un potenziale crollo delle economie dipendenti dal petrolio venezuelano come Cuba, con perdite del 5-10% PIL.

4. Implicazioni Economiche Globali e per l'Economia USA

Sul piano globale, l'azione ha causato un aumento immediato dei prezzi del petrolio, con WTI in rialzo del 2.5% e Brent del 3.5% nelle ore successive, secondo CNN e Reuters, con proiezioni UBS e Energy Aspects di ulteriori pressioni al ribasso sulle esportazioni venezuelane, che potrebbero portare a una carenza di offerta e un aumento dei prezzi globali del 15-20% entro il Q2 2026, impattando settori come il trasporto (con costi più alti per camionisti, secondo NewsNation) e l'economia USA (con prezzi alla pompa in rialzo, minando gli obiettivi di Trump di mantenere bassi i costi energetici). Predittivamente, il CFR e il Chatham House indicano un rischio del 25-40% di "risk-off" nei mercati globali, con potenziali perdite borsistiche di trillioni e un isolamento economico USA attraverso backlash da BRICS, che potrebbero imporre sanzioni inverse, con costi per l'economia USA di 100-200 miliardi in mancati commerci, e opportunità per compagnie USA come Chevron di investire miliardi nella ricostruzione dell'infrastruttura petrolifera venezuelana, secondo dichiarazioni di Trump su CBS News e CNN, ma con rischi di nazionalizzazioni o instabilità che potrebbero costare ulteriori miliardi in perdite per investitori.

5. Aspetto Predittivo: Applicazione Reciproca di Misure Simili e Invito a Trump su Ursula von der Leyen

----- ° -----

Stato Veneto in Autodeterminazione

Venezia, Palazzo Ducale

statovenetoinautodeterminazione@pec.it

Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Lo scenario predittivo centrale è che l'azione di Trump – come atto di aggressione "manifesta" (Articolo 8-bis Statuto di Roma) – pone le basi per un'applicazione reciproca di misure analoghe, con implicazioni economiche come un potenziale crollo dei mercati se il Venezuela o alleati retaliassero, causando perdite borsistiche globali di trillioni. Si invita ipoteticamente Trump a effettuare la stessa azione contro Ursula von der Leyen per presunti crimini contro l'umanità e genocidio nei confronti dei popoli autoctoni europei, con implicazioni economiche come un potenziale crollo dei mercati UE, perdite borsistiche di trillioni e disrupt in supply chains europee, secondo proiezioni CFR.

6. Consapevolezza Critica: Rischio di Eliminazione di Personalità Internazionali Senza Processo Preventivo e Implicazioni Economiche

Si dà importanza alla consapevolezza che la violazione del diritto internazionale da parte di Trump potrebbe essere utilizzata per eliminare qualsiasi personalità internazionale senza processo preventivo, nella giurisdizione propria, con implicazioni economiche come un potenziale crollo della fiducia nei mercati globali e perdite di trillioni in capitali fuggiti da regioni instabili. Predittivamente, modelli CFR indicano rischio 25-40% di proliferazione di "rapimenti statali" entro 2030, con implicazioni economiche come un crollo della fiducia negli investimenti internazionali e perdite di trillioni in capitali esteri.

7. Classificazione come Potenza Coloniale: Analisi Storico-Economica e Predittiva

L'azione di Trump rientra pienamente in un'azione di potenza coloniale contro uno stato sovrano, rivisitando il colonialismo moderno in diritto internazionale (dal Doctrine di Monroe 1823 a interventi USA in America Latina, che hanno violato sovranità in 20+ casi dal 1823, OAS rapporti), con implicazioni economiche come l'appropriazione di risorse (303 miliardi di barili di petrolio, EIA), che potrebbero generare miliardi per compagnie USA ma con rischi di nazionalizzazioni e perdite di 100-200 miliardi in instabilità, secondo Defense Priorities. Predittivamente, potrebbe rivitalizzare anti-imperialismo latinoamericano (dal Calvo Doctrine 1868 a resistenza TWAIL – Third World Approaches to International Law), con rischio 35-50% di coalizione regionale (ALBA-TCP, BRICS), portando a decolonizzazione economica (es. denunce CIG, simile Nicaragua vs. USA 1986), con perdite per USA di miliardi in mancati investimenti.

8. Conclusione e Raccomandazioni Economiche

In conclusione, le implicazioni economiche dell'azione di Trump sono profonde e multifaccettate, con un potenziale per un ordine globale basato sulla legge del più forte che potrebbe costare trillioni in perdite economiche, erosione della fiducia nei mercati e crisi umanitarie. Si raccomanda un intervento multilaterale urgente per mitigare questi rischi, inclusa la revoca del blocco e sanzioni inverse, per preservare la stabilità economica internazionale.

Firmato:

----- ° -----

Stato Veneto in Autodeterminazione

Venezia, Palazzo Ducale

statovenetoinautodeterminazione@pec.it

Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

**Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario,
Rappresentante Permanente dello Stato del Popolo Veneto
(in qualità di Stato Osservatore Non Membro) presso le Nazioni Unite
S.E. Sandro Venturini**



ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

**Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro**

esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



**Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban**

presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



**Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni**

parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



**Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Marina Piccinato**

cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



**Presidente Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli
S.E. Laura Fabris**

corteinternazionaleautod.popoli@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale**

statovenetoinautodeterminazione@pec.it

Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Segretario di Stato
S.E. Gigliola Dordolo
segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo di Stato

Dordolo Gigliola

Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)
S.E. Gianni Montecchio
Governatore
governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo

Gi. Montecchio

Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella
Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo

Pasquale Milella

Stato Veneto Cancelleria Protocollo “Dossier Predittivo sulle implicazioni economiche dell'azione del Presidente Donald Trump”

Venezia, Palazzo Ducale – 03 gennaio 2026

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

----- ° -----